

# Il ruolo **glocale** dei soggetti istituzionali e funzionali ← nello sviluppo del territorio

---

Presentazioni Power Point

---

# Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio. Il progetto di ricerca

*Lanfranco Senn Coordinatore Scientifico Progetto*

# Perché innovare nella *governance* dei territori?

- I fenomeni economici e sociali del nostro tempo sono oggettivamente **glocali**
- Gli **attori** dello sviluppo – istituzioni, imprese, corpi intermedi e società civile – **sono localizzati** in centri e luoghi dello spazio, ma le **loro relazioni sono globali**
- I confini amministrativi racchiudono sempre meno le dinamiche dello sviluppo

Occorrono forme di nuova *governance*

# Gli esempi analizzati di fenomeni glocali

- Mobilità delle persone e delle merci (logistica)
- Turismo
- Competitività delle imprese
- Dinamiche insediative

Gli scenari di una loro evoluzione sono sempre più glocali

# I test di realtà delle dinamiche glocali

- Il confronto tra studi, interpretazioni ed **esperienze vissute**
- Testimonianze e suggerimenti

Workshop di dialogo

# Il percorso per una nuova statualità

- **Si può innovare** la *governance* dello sviluppo per tener conto delle realtà locali?
- **Come** innovare la *governance* dello sviluppo globale?

Le domande da porsi e le risposte **positive**

# Il percorso per una nuova statualità (2)

- «Oltre» la statualità esistente
- Oltre i confini amministrativi
- La collaborazione strutturata tra soggetti istituzionali e funzionali
- Esperienze di successo e sussidiarietà orizzontale e verticale

# Il percorso per una nuova statualità (3)

- I problemi culturali e politici per esperienze di ***governance innovativa e co-programmazione e co-progettazione***
- Le difficoltà:
  - La **condivisione delle informazioni**
  - La disponibilità ad una ***governance sperimentale***
  - Una maggiore creatività e forte *commitment* al ***problem-solving***
  - La **valorizzazione delle esperienze**

Grazie

# La complessità dei sistemi di sviluppo glocali e prospettive di sviluppo

*Mara Manente, Università Cà Foscari*

# Analisi

## **CARENZA - FRAMMENTAZIONE – RESISTENZA**

- Carenza di comprensione della complessità: limitata attenzione alla molteplicità e all'interdipendenza dei soggetti, dei loro obiettivi/interessi, dei fattori in gioco
- Carenza/difficoltà di dialogo e collaborazione tra attori pubblici e privati e tra soggetti pubblici, a partire dalle fasi di programmazione delle policies e degli interventi
- Carenza e scarsa condivisione di informazioni adeguate (spesso scoordinate e non condivise, con implicazioni di duplicazioni/lacune e di disorientamento decisionale)
- Frammentazione: delle politiche, delle competenze/responsabilità, dell'offerta - colli di bottiglia all'accesso a reti e sistemi per l'innovazione da parte delle imprese
- Resistenza al cambiamento: assetti amministrativi – rendite di posizione

# Prospettive

## COMPLESSITÀ - VISIONE – CONVERGENZA - COORDINAMENTO

- Complessità: intervenire sulla governance implica confrontarsi con sistemi complessi (oltre i confini amministrativi, oltre gli obiettivi/interessi corporativi)
- Visione: sviluppare visioni e capacità d'azione che consentano - pur nel rispetto delle proprie responsabilità e competenze "locali" (regionali) – di guardare anche oltre i confini amministrativi/settoriali/funzionali esistenti
- Convergenza: lavorare per una convergenza degli obiettivi (che obbliga a condividere le informazioni e allarga l'attenzione alla molteplicità e all'interdipendenza dei fattori in gioco)
- Coordinamento: lavorare per il coordinamento delle politiche e delle offerte, evitando inutili sovrapposizioni, competizioni, ridondanze e diseconomie

# Considerazioni finali

- Chiara evidenza di denominatori comuni
- Molteplicità di problemi vs molteplicità di opportunità e «pratiche»
- Consapevolezza della necessità di «essere efficaci»
  
- Importanza di mettere a regime sistemi di intelligence funzionali alle strategie e coordinati ai diversi livelli
- Prevedere strumenti e misure di valutazione dell'efficacia ed efficienza di strategie e interventi, intesi anche come processo di identificazione e condivisione degli obiettivi che si vogliono raggiungere

Grazie

# L'approccio giuridico amministrativo e costituzionale e una nuova *governance* locale.

*Daniele Donati, Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna*

*Lorenza Violini, Università degli Studi di Milano*

# Alcune premesse

- Territorio come ambito materiale e come astrazione
- Territorio-democrazia vs Territorio-efficienza
- Territorialità negativa vs territorialità positiva
- Obiettivo: una «amministrazione di risultato» capace di politiche che seguano i bisogni e di risposte differenziate

# La necessità di innovare

Esigenza di “sincronizzare” i diversi soggetti di governo, in verticale e in orizzontale.

Valorizzazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

# Le soluzioni presenti all'interno dell'ordinamento vigente

## 1. Collaborazione inter-soggettiva

- Società a partecipazione pubblica, usate diffusamente fin dalla prima fase di infrastrutturazione del paese
- Istituti consortili
- Forme associative degli enti locali

## 2. Regolazione

- Autorità terze, indipendenti
- Autorità amministrative (Autorità di bacino); Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (EGATO)
- Piani strategici, pianificazione integrata, convenzioni e accordi

# L'emersione del principio di coesione «multidimensionale»

## L'ordinamento europeo ha come capisaldi:

- Documento a sostegno dell'Obiettivo europeo "Un'Europa giusta"
- The New Leipzig Charter
- Politica di Coesione europea, con l'Accordo di Lubiana adottato il 26 novembre 2021

Tutti questi orientamenti sono stati recepiti nella politica di coesione 2021-2027 in forza dell'obiettivo trasversale (OP) 5 "Un Europa più vicina ai cittadini"

## In Italia

La Costituzione menziona la coesione al comma 5 dell'art. 119

La vera base costituzionale della coesione è l'art. 2 :«l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

# **Le prospettive percorribili ed efficaci già sperimentate**

Quali strumenti possano garantire un'efficace attuazione di politiche pubbliche trans-territoriali?

Mappare ed analizzare le aree interconnesse o da interconnettere, arrivando a conoscere la capacità organizzativa e operativa delle amministrazioni per poi ragionare sulla riallocazione mirata di quelle esorbitanti il singolo territorio.

# Conoscere per decidere

In estrema sintesi, gli elementi conoscitivi essenziali per una *governance* sperimentale devono essere:

- Le funzioni pubbliche affidate e i servizi pubblici erogati (quelli attribuiti dalla legge e quelli effettivamente svolti)
- L'ambito territoriale di esercizio (dimensione territoriali e popolazioni servite)
- Le risorse assegnate (finanziarie, di personale, di strumentazione operativa)
- L'efficienza (il rapporto tra attività svolte e costi)
- L'efficacia (il rapporto tra attività svolte e risultati)

Grazie